

29. — Nella notte sul 29 nostri idrovolanti dell'Alto Adriatico compiono un'incursione in forze su Pola, scortati da naviglio sottile italiano.

SETTEMBRE.

Nella prima decade di settembre alcune torpediniere delle squadriglie dei comandanti Almagià, Bella e Spagnoli compiono quasi ogni notte missioni di sorpresa lungo la costa istriana, scortando *Mas* che sbarcano e rimbarcano informatori sulla spiaggia fra Rovigno e Parenzo; avvistati qualche volta dai proiettori austriaci e fatti segno anche a fuoco di artiglieria, i nostri torpedinieri, con abile e silenziosa manovra, riescono ad eludere costantemente le offese e la vigilanza avversarie ed a compiere senza incidenti le delicate, difficili, segrete operazioni di sbarco e d'imbarco. — Nella stessa decade, nostre squadriglie d'idrovolanti bombardano ogni giorno le opere di Durazzo e le retrovie dell'esercito austro-ungarico sulla fronte albanese.

4. — Squadriglie aeree inglesi attaccano Cattaro.

5. — Idrovolanti della Marina italiana, operando di conserva con nostre unità leggere, bombardano e mitragliano — da bassa quota — torpediniere e convogli nemici, che si rifugiano sotto la protezione delle batterie costiere di Dulcigno. Due nostri apparecchi, scesi in mare, vengono ricuperati coi loro aviatori dalle siluranti di scorta. La reazione nemica si limita ad un infruttuoso tentativo nel cielo di Ancona, che le costa la caduta di un apparecchio.